

Docenti, ma non solo

Monterotondo (RM) - 17 marzo 2016

i punti di attenzione

- *cosa “non è” la scuola pubblica*
 - *il mito di Socrate*
- *cosa la scuola pubblica è:*
 - *una pubblica amministrazione*
 - *un luogo di istruzione e formazione collettiva*
 - *un’entità organizzata / organizzativa*
 - *un’autonomia funzionale sul territorio*
 - *un’agenzia di servizi sociali alle famiglie*
- *su cosa ci si gioca tutto*
 - *nel lavoro di tutti i giorni*
 - *nei casi eccezionali*

il mito di Socrate

- *si narra che Socrate*
 - *si recasse, quando il dio lo ispirava, nell'agorà di Atene*
 - *scegliesse i giovinetti che gli apparivano di maggiore ingegno*
 - *e si intrattenesse con loro nella ricerca della verità*
 - *senza altro vincolo che quello della sua coscienza*
 - *rifiutando di piegare il suo insegnamento alle scelte della politica*
 - *fino a bere la cicuta piuttosto che rinnegare le proprie idee*
 - *e rifiutare di porsi in salvo, malgrado l'offerta di Critone*
- *tutti siamo andati al liceo e abbiamo ascoltato questa storia*
- *molti di noi si sono emozionati nell'udirla*
 - *"... ed ora, o uomini che mi avete condannato, è giunta l'ora di andar via, io a morire, voi a vivere. E chi di noi vada incontro a sorte migliore, è ignoto a ciascuno, tranne che al dio."*

gli allievi di Socrate

- *in molti di noi quelle parole hanno lasciato un segno*
 - *crediamo di poter insegnare solo quel che il dio ci detta dentro*
 - *crediamo di poter scegliere liberamente i tempi e i modi*
 - *crediamo di non avere vincoli nelle leggi della città*
 - *rivendichiamo la nostra piena libertà di giudizio*
 - *eleviamo il nostro libero convincimento a misura di tutte le cose*
 - *“l’alunno è mio e l’ammazzo come mi pare ...”*
 - *tanto più che non rischiamo la cicuta*
- *in realtà, le cose stanno un po’ diversamente*
 - *non ci scegliamo gli alunni, né loro scelgono noi*
 - *siamo pagati dalla “civitas” per svolgere un compito*
 - *non rispondiamo (solo) al dio interiore, ma alle leggi*
 - *siamo funzionari di una pubblica amministrazione*
 - *non siamo chiamati (solo) ad elevare gli spiriti*
 - *ma a preparare i futuri cittadini a svolgere un lavoro retribuito*
- *il nostro giudizio deve rispondere alle specifiche che ci vengono chieste*

cosa la scuola “pubblica” è

- *nella realtà attuale:*
 - *una pubblica amministrazione*
 - *utilizzo di denaro del contribuente*
 - *rilascio di titoli avente valore legale*
 - *un luogo di istruzione e formazione collettiva*
 - *un'entità organizzata / organizzativa*
 - *un'autonomia funzionale sul territorio*
 - *un'agenzia di servizi sociali alle famiglie*

in quanto la scuola è: pubblica amministrazione

- *deve conformarsi, fra l'altro, a:*
 - *art. 97 Costituzione*
 - *legittimità*
 - *con 150.000 leggi vigenti . . .*
 - *imparzialità*
 - *buon andamento*
 - *legge 241/90*
 - *trasparenza*
 - *diritto di accesso*
 - *legge 20/94*
 - *obbligo di rendere conto*

da qui il dovere di:

- *motivare le decisioni*
 - *render conto*
- *seguire le procedure prescritte*
 - *legittimità*
- *documentare quel che si fa*
 - *trasparenza*
- *“spersonalizzare” l’attività*
 - *titolare del procedimento è la pubblica amministrazione e non il funzionario*

e la libertà professionale?

- *libertà è l'altra faccia della responsabilità*
 - *libertà di / libertà da*
- *il confine fra discrezionalità ed arbitrio*
 - *la questione dei criteri predefiniti*
- *proprio perché sostanzialmente liberi, si è formalmente vincolati*
 - *il caso degli scrutini finali*

i principali “vizi” amministrativi

- *incompetenza*
- *violazione di legge*
- *eccesso di potere*
 - *riguarda solo gli atti discrezionali*
 - *sviamento di potere rispetto ai fini per cui è stato conferito*
 - *mancato riferimento a parametri pre-definiti*
 - *travisamento ed erronea valutazione dei fatti*
 - *illogicità e contraddittorietà della motivazione*
 - *contraddittorietà fra più atti*
 - *disparità di trattamento*
 - *uso di parametri diversi nei diversi casi*
 - *ingiustizia manifesta*
 - *inosservanza di circolari*
 - *vizi del procedimento*

in quanto la scuola è: luogo di istruzione collettiva

- *vi sono vincoli relativi a:*
 - *tempo disponibile*
 - *orari*
 - *contenuti*
 - *strumenti didattici*
 - *titolarità del progetto complessivo*
 - *prosecuzione del rapporto formativo*
 - *libertà di scelta reciproca docente – allievo*
 - *orientamenti culturali, filosofici, morali*

in quanto la scuola è: entità organizzata / organizzativa

- *è vincolata a principi di:*
 - *efficacia*
 - *efficienza*
 - *economicità*
- *cioè deve:*
 - *far rendere al meglio le “risorse”*
 - *evitare sovrapposizioni e duplicazioni*
 - *rendere conto*
- *non può non fare quel che la legge le assegna*

e dove sta scritto?

- *radici culturali del libero arbitrio*
- *non è necessario che sia scritto*
 - *se lo è, può essere obbligo, divieto, facoltà*
 - *se è obbligo o divieto, nulla quaestio*
 - *se è facoltà, non è del singolo ma della PA*
 - *e quindi degli organi decisionali indicati dalla legge:*
 - *organi collegiali*
 - *organi monocratici*
 - *se non è scritto, si opera comunque secondo i principi generali*

il “limite al dovere di obbedienza”

- *art. 17 DPR 10.1.1957 n. 3*
- *ripreso dal CCNL, art. 146*
 - *un ordine va eseguito, oppure va fatta rimostranza scritta e motivata*
 - *solo se ritenuto illegittimo, spiegando il perché*
 - *se reiterato, va eseguito comunque*
 - *unica eccezione: la legge penale*
- *non si applica al rapporto didattico*
- *si applica al rapporto amministrativo*
- *si applica all'organizzazione*

in quanto la scuola è: autonomia funzionale sul territorio

- *non può aspettare dal centro tutti gli impulsi alla propria attività*
- *ha l'obbligo di presa in conto della domanda sociale*
- *ha l'obbligo di risposta (tramite il POF)*
- *si va verso il "bilancio sociale" dell'istruzione*
 - *il rapporto con l'autonomia decisionale*
- *il caso inglese*
 - *scuole centri di servizio sociale*
 - *al servizio dell'intera comunità*

cosa vuol dire funzionale

- *è autonoma circa il come del proprio funzionamento, non circa il se*
- *non può non svolgere le proprie funzioni*
- *quindi deve organizzarsi*
- *quindi deve differenziarsi*
- *quindi deve sviluppare nuovi ruoli al proprio interno*
- *quindi non può sottrarsi alla rendicontazione sociale*
- *quindi la responsabilità collettiva si trasferisce sui singoli operatori e fonda per loro nuovi obblighi, diversi da quelli tradizionali, centrati solo sull'attività di insegnamento*

in quanto la scuola è: agenzia di servizi sociali

- *insegnare non basta*
- *l'attenzione si sposta sull'apprendere*
- *la presa in carico della persona intera*
- *la delega educativa della famiglia*
- *i parametri tradizionali sono insufficienti*
- *gli operatori non scelgono i fini*
- *la valutazione dei risultati è plurale*
- *la responsabilità sociale non è eludibile*

dalla teoria alla pratica

alcuni esempi concreti

- *il giornale di classe*
- *gli atti di programmazione didattica*
- *gli atti di decisione proiettata all'esterno*
- *gli atti di rendicontazione*
- *i giudizi certificativi*
- *i progetti*

il giornale di classe

- *compilato in ogni sua parte*
- *fa fede nei tribunali fino a prova di falso*
- *importanza di presenze e assenze*
- *importanza degli argomenti svolti*
- *gestione delle note disciplinari*
- *custodia ed integrità del documento*
- *obbligo di reintegro*

gli atti di programmazione didattica

- *sono di due tipologie:*
 - *centrata sulle discipline*
 - *curvata sulle persone reali*
- *rapporto con la valutazione certificativa*
 - *il metro di paragone*
 - *il massimo o il minimo?*
 - *le regole del gioco*
- *il valore legale del titolo di studio*
 - *e quindi di promozioni e bocciature*

gli atti di decisione proiettati all'esterno

- *atti degli organi collegiali*
- *elementi della verbalizzazione:*
 - *chi* *who*
 - *dove* *where*
 - *quando* *when*
 - *per fare . . .*
 - *cosa si è deciso* *what*
 - *perché* *why*
 - *come* *how*

sempre in proiezione esterna

- *le delibere*
 - *la premessa*
 - *il riferimento alla norma*
 - *la parte motiva o sostanziale*
 - *la motivazione*
 - *la parte legittimante o formale*
 - *la procedura di adozione*
 - *unanimità, maggioranza, voto palese, voto segreto, alzata di mano, ecc.*

gli atti di rendicontazione

- *proprio perché l'insegnante è libero:*
 - *non svolge atti di adempimento*
 - *che sono a carico di chi ordina e deve vigilare*
 - *ma rendiconta, cioè dà atto della libertà esercitata*
 - *tramite relazione o altro documento*
 - *comparabile ad altri per oggetto e struttura*
 - *per verificare l'imparzialità*
 - *utilizzabile a fini di retroazione*
 - *per assicurare il buon andamento*
 - *eventualmente su formato standard*

i giudizi certificativi

- *devono essere:*
 - *personalizzati*
 - *motivati*
 - *referiti a criteri dichiarati in anticipo*
 - *non ripetitivi (uguali per più persone)*
 - *non generici*
 - *non ambigui*
 - *non contraddittori*

progettare come

- *i tanti progetti che i docenti presentano non hanno solo rilevanza formativa*
- *non sono del docente, ma della scuola*
- *entrano nel POF, che è un documento collettivo*
- *utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali*
- *hanno quindi rilevanza amministrativa*

a monte del progetto

- *referimento agli indirizzi generali del POF*
- *si progetta per i bisogni degli utenti*
- *va identificato il problema da affrontare*
- *va quantificata la sua portata*
- *vanno definiti gli obiettivi di intervento*
- *vanno indicati i risultati attesi*
- *vanno individuati gli indicatori di risultato*
- *vanno quantificati tutti i costi, anche indiretti*

durante e dopo

- *svolgere monitoraggio in itinere*
- *rilevare gli indicatori di risultato*
- *valutare l'eventuale scostamento*
- *identificarne le cause*
- *valutazione finale di efficacia*
 - *rapporto fra risultati attesi ed ottenuti*
- *rendicontazione pubblica*
- *documentazione (rif. legge 133/08)*

su cosa ci si gioca tutto

nel lavoro di tutti i giorni

- *la propria credibilità*
 - *come professionista*
 - *che conosce il suo mestiere*
 - *che ha una deontologia*
 - *che è esigente in primo luogo verso se stesso*
 - *che si assume delle responsabilità*
 - *come comunicatore / psicologo*
 - *la motivazione è tutto*
 - *come persona*
 - *che non “finge”, non recita una parte*
 - *che è “autentico” nei rapporti umani*
 - *che si mette in gioco tutti i giorni*

*non si insegna quel che si sa, ma quel che si è
non si apprende per la rilevanza del “cosa”, ma del “perché”*

nei casi eccezionali

- *ci sono questioni sulle quali si rischia molto:*
 - *vie di fatto*
 - *scatti d'ira, insulti, reazioni emotive*
 - *discriminazioni di genere*
 - *rapporto con gli alunni disabili*
 - *negazionismo (Shoah, ...)*
 - *pedofilia, vera o presunta*
 - *dipendenza da sostanze*